

OVERVIEW n.9/2025

NEWS

Il settimanale economico-finanziario di Fondosviluppo S.p.A.
per il sistema Confcooperative

SETTIMANA 30 GIUGNO-6 LUGLIO 2025*

PRINCIPALI CAMBI

	CONTROVALORE	VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
euro/franco svizzero	0,94	↑ +0,04%	↓ -0,2%
euro/sterlina	0,84	↑ +0,6%	↑ +4,1%
euro/dollaro USA	1,14	↓ -0,2%	↑ +14,6%
euro/dollaro canadese	1,56	↓ -0,1%	↑ +8,3%
euro/dollaro australiano	1,76	↑ +0,4%	↑ +8,6%
euro/dirham EAU	4,17	↓ -0,2%	↑ +14,5%
euro/yen	164,88	↑ +0,3%	↑ +5,3%
euro/yuan	8,16	↓ -0,3%	↑ +13,5%
euro/rupia	97,45	↓ -0,4%	↑ +14,1%

ANDAMENTO DELLO SPREAD

	PUNTI BASE	
 Tasso BTP 10a	90,39	Tasso BUND 10a
3,47 (-1,2%)	(-22,5%)	2,56 (+9,4%)

PRINCIPALI INDICI AZIONARI

		VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
 EUROPA	Euro Stoxx 50	↓ -0,3%	↑ +7,5%
 MILANO	FTSE MIB	↓ -0,4%	↑ +15,3%
	FTSE All-Share	↓ -0,4%	↑ +15,0%
 LONDRA	FTSE 100	↑ +0,6%	↑ +6,9%
 FRANCOFORTE	DAX 40	↓ -0,5%	↑ +18,8%
 PARIGI	CAC 40	↑ +0,4%	↑ +4,1%
 MADRID	IBEX 35	↓ -0,1%	↑ +19,7%
 NEW YORK	DOW JONES	↑ +1,7%	↑ +5,7%
	NASDAQ	↑ +0,8%	↑ +9,0%
 HONG KONG	HANG SENG	↓ -0,7%	↑ +22,1%
 SHANGHAI	SSE INDEX	↑ +0,8%	↑ +6,4%
 TOKYO	NIKKEI 225	↓ -1,7%	↑ +1,3%

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati il Sole 24 Ore

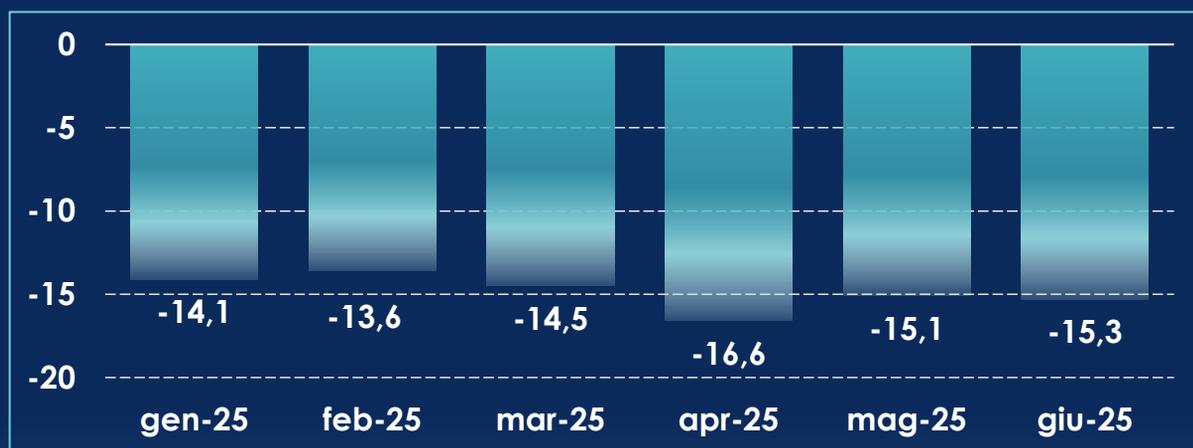
*Le variazioni settimanali fanno riferimento ai valori di chiusura delle contrattazioni di lunedì 30 giugno e ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 4 luglio. Le variazioni da inizio anno si riferiscono al valore di chiusura delle contrattazioni del 2 gennaio. In relazione agli indici statunitensi il dato di chiusura fa riferimento al 3 luglio (4 luglio, giorno dell'Indipendenza).

LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI IN EUROPA

FOCUS

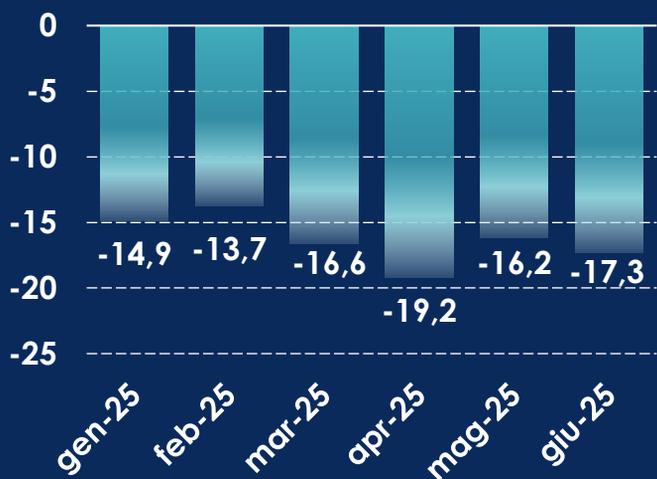
L'indice di fiducia dei consumatori nei paesi dell'Eurozona, a giugno 2025, segnala un lieve peggioramento rispetto al recupero registrato a maggio. In particolare, l'indicatore di fiducia dei consumatori perde -0,2 punti percentuali rispetto a maggio 2025 e rimane inferiore di -1,2 punti percentuali rispetto al mese di gennaio 2025. Tra i consumatori dei paesi dell'Area dell'Euro si evidenzia un peggioramento delle opinioni sulla situazione finanziaria futura familiare (l'indice scende dal -5,0 di maggio 2025 al -5,3 di giugno 2025) e sulle intenzioni di spesa dei consumatori, con l'indice che si riduce dal -14,8 di maggio 2025 al -16,0 di giugno 2025. Per contro, si registra un miglioramento delle opinioni dei consumatori dell'Area dell'Euro sulla situazione economica generale (l'indice sale dal -29,6 di maggio 2025 al -27,9 di giugno 2025) e sul trend generale dei prezzi (l'indice sale dal -23,6 di maggio 2025 al -21,2 di giugno 2025). Altresì, si conferma un *sentiment* positivo sul mercato del lavoro: le aspettative di disoccupazione dei consumatori dell'Eurozona salgono dal -28,4 di maggio 2025 al -26,2 di giugno 2025.

INDICE DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI NELL'EUROZONA

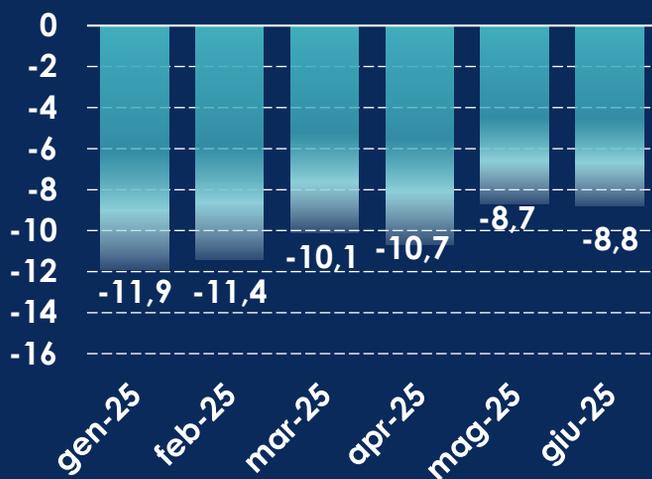


In **Italia**, l'indice di fiducia dei consumatori, a giugno 2025, registra un peggioramento più consistente rispetto alla media dei paesi dell'Area dell'Euro. In particolare, si rileva una flessione pari a -1,1 punti percentuali rispetto al recupero registrato a maggio 2025. Inoltre, l'indice di fiducia dei consumatori resta inferiore di -2,4 punti percentuali rispetto al valore registrato all'inizio dell'anno. Tale andamento trova riflesso in un generalizzato peggioramento delle opinioni dei consumatori su tutte le componenti dell'indice di fiducia dei consumatori, ad eccezione dei giudizi sulla situazione economica generale e sulle aspettative di disoccupazione. Anche, in **Germania**, l'indice di fiducia dei consumatori segnala un lieve peggioramento. In particolare, l'indicatore mostra un calo pari a -0,1 punti percentuali a giugno 2025 rispetto al valore registrato a maggio. Infine, in controtendenza rispetto alla media dei paesi dell'Area dell'Euro, in **Francia** e, in misura maggiore, in **Belgio** si segnala un miglioramento dell'indice di fiducia dei consumatori (rispettivamente pari a +0,1 punti percentuali per la Francia e a +1,6 punti percentuali per il Belgio). In particolare, i consumatori francesi e belgi, sebbene con entità diversa, segnalano un miglioramento di tutte le principali componenti dell'indicatore.

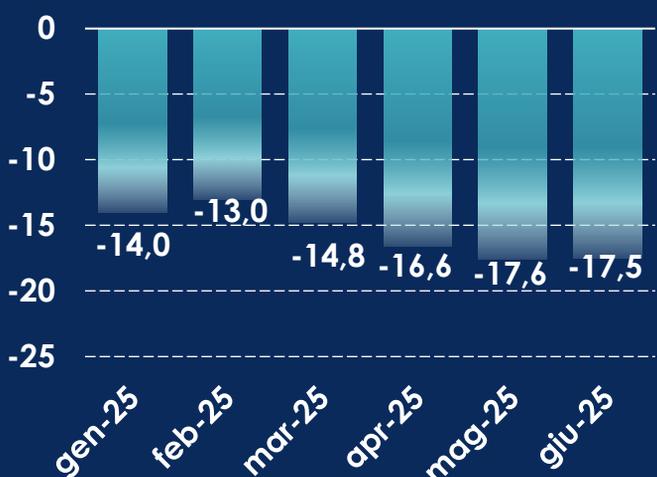
ITALIA



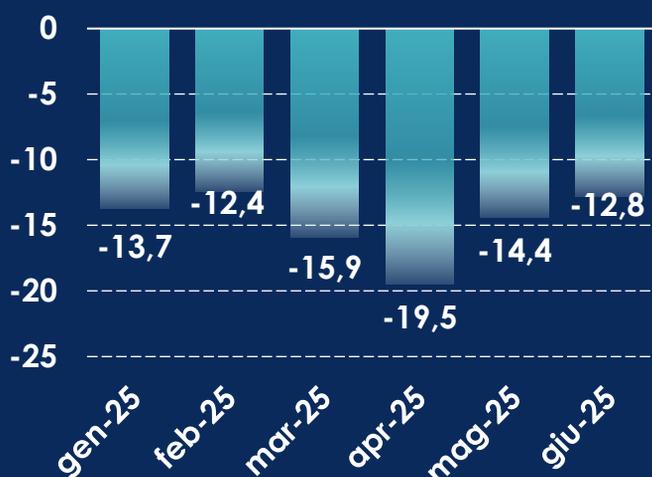
GERMANIA



FRANCIA



BELGIO



Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati Eurostat

NOTA METODOLOGICA

L'indice armonizzato di fiducia dei consumatori dell'Eurostat è un indicatore sintetico mensile finalizzato alla valutazione dell'ottimismo o del pessimismo dei consumatori europei. L'obiettivo dell'indice è delineare un quadro economico generale e fornire previsioni sull'andamento del clima di fiducia dei consumatori dell'Unione Europea. Lo scopo dell'indagine sui consumatori è duplice: in primo luogo, raccogliere informazioni sulle intenzioni di spesa e di risparmio delle famiglie e, in secondo luogo, valutare la loro percezione dei fattori che influenzano queste decisioni. A tal fine, le domande sono organizzate intorno a quattro temi: la situazione finanziaria delle famiglie, la situazione economica generale, i risparmi e le intenzioni di fare acquisti importanti. Infine, l'indagine comprende anche una domanda sull'incertezza economica percepita. L'indicatore di fiducia dei consumatori è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria passata e attesa delle famiglie, sulla situazione economica generale attesa e sulle intenzioni di fare grandi acquisti nei prossimi 12 mesi. La dimensione del campione per ogni indagine varia da Paese a Paese in base all'eterogeneità delle loro economie ed è generalmente correlata positivamente alle dimensioni della popolazione. Ogni mese vengono intervistate circa 134.000 imprese e 32.000 consumatori in tutta l'UE. Per garantire la comparabilità tra i Paesi, tutti gli istituti partner nazionali utilizzano gli stessi questionari armonizzati e un calendario comune.